

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 8 XIX del T.O.	8.30	Per tutti i parrocchiani Def. Luigia Berrone ved. Galvagno (trig.) Secondo l'intenz. dell'offerente; in ringr. alla Madonna
	10.30	
	18.00	
Lunedì 9	8.30	Def. Anna e Diego; per l'intenz. dell'offerente Def. Luigi Santero
	18.00	
Martedì 10 S. Lorenzo	8.30	Def. Fam. Giacosa; Lorenzo Anolli (in Cattedrale): Concelebrazione presieduta dal Vescovo Def. Secondina Robaldo; Lorenzo Fogliati
	10.30	
	18.00	
Mercoledì 11	8.30	Def. Fam. Barbero; per le anime del Purgatorio; Enrico Clerico e fam. Biancardi
	18.00	
Giovedì 12	8.30	In ringr. A Maria SS.ma
	18.00	
Venerdì 13	8.30	Def. Patrizia Fava e Anime del Purgatorio Def. Giovanni Vianello (ann.); Agnese Olivero e Sebastiano
	18.00	
Sabato 14	8.30	In ringraziamento Def. Carlo Viberti; Lucia Tomatis (ann.); in ringr. alla Madonna e def. Fam. Fiorino; Renzo Stella (ann.)
	17.00	
	18.00	
Domenica 15 Assunzione della B.V.M.	8.30	Def. Giovanna Porello; Mario Bona (ann.); in ringr. Alla Madonna def. fam. Sobrerò e Noè per le anime del Purgatorio.
	10.30	
	18.00	

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuario.moretta@gmail.com

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario**:

- col computer: **Santuario Madonna della Moretta - Alba - MariaTv**
- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: **Madonna della Moretta**

Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

Madonna della Moretta

C.so Langhe, 106
12051 ALBA (CN)
Tel.0173 440340
Intesa-S.Paolo – IBAN:
IT06F0306922540100000000010
santuario.moretta@gmail.com

S. Margherita

Via S. Margherita, 32
12051 ALBA CN
Tel.0173.362960
Intesa-S.Paolo – IBAN:
IT91K0306922540100000004175
santamargheritaalba@gmail.com

S. Rocco Cherasca

Fraz. S.Rocco Cherasca, 1/c
1251 ALBA CN
Tel. 0173 612009
Banca d'Alba – IBAN:
IT87L085304626000000003823
sanrocco.ricca@gmail.com

8 agosto: Domenica XIX del Tempo Ordinario

Lectures del giorno: Lectures del giorno

1Re 19,4-8; Sal 33 (34); Ef 4,30-5,2; Gv 6,41-51

Se la Messa per noi non è il pane vivo disceso dal cielo, ce ne andremo come la folla fece con Gesù.



«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno», continua a ripetere Gesù alla folla sempre meno numerosa, perché di fronte alle sue affermazioni così clamorose molti se ne vanno. Onestamente è difficile dare torto ai suoi scettici interlocutori: come può un uomo di cui si conosce la storia, del quale si ha davanti agli occhi la stessa umanità di chi ascolta, essere "un pane vivo disceso dal cielo", che dà la forza per vivere in eterno? Come può essere possibile

mangiare il corpo di un uomo che ti sta parlando? Per quanto avvantaggiati, avendo saputo in seguito che Gesù con il "pane vivo" intendeva l'Eucaristia, e che il suo corpo da mangiare sarebbe stato quello del Risorto, non quello nato da Maria, quindi con la possibilità, attraverso di esso, di entrare in comunione con lui al di là del tempo e dello spazio, non è per niente facile nemmeno per noi credere che nel pane consacrato c'è la presenza reale del corpo di Gesù, e che chi mangia quel pane «**vivrà in eterno**», pur sapendo che Gesù non si riferiva a questa vita "terrena" resa eterna, ma a questa vita accompagnata verso l'eternità. Ma poi: siamo certi di credere davvero alla "presenza reale"? Il nostro comportamento in chiesa direbbe il contrario. D'altronde la storia della Chiesa raccoglie numerosi "miracoli" (Lanciano, Bolsena...) attraverso i quali lo stesso Gesù sembra sia dovuto intervenire per suscitare la fede nei sacerdoti stessi che celebravano senza crederci.

La gente del lago di Genezaret cercava un pane che le risparmiasse di fare la spesa come era accaduto il giorno prima, non pensava alla vita eterna. E noi? La Messa è per noi l'energia per andare verso la vita eterna, oppure è una "pratica religiosa" per tentare – non si sa mai! - di avere qualche "aiutino" per questa vita? Ci crediamo davvero che senza mangiare il pane disceso dal cielo – senza partecipare all'Eucaristia – il nostro cammino verso la vita eterna sarebbe troppo lungo per noi, come quello di **Elia** per arrivare all'Oreb, senza la focaccia e l'acqua dell'orcio? Il profeta, uomo dal coraggio straordinario e dalla fede incrollabile, deve scappare perché Gezabele, una regina corrotta e in combutta con i falsi profeti del dio Baal lo cerca per ucciderlo. L'aver fatto di tutto per difendere la fede nel Dio vero, ha esaurito le sue energie a tal punto da rinunciare alla sua missione di profeta: «Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri». Ma **il Signore non abbandona chi lotta per lui**, e la vicenda di Elia è esemplare: in essa ci ritroviamo tutti. Anche noi! Anche se noi non abbiamo niente della sua grandezza di uomo e di credente, sappiamo bene che nel nostro piccolo **vivere resistendo e combattendo i Baal richiede energie che finiscono presto se non vengono ricaricate** con una forza che possiamo soltanto ricevere dall'alto. Questo è il pane disceso dal cielo, questa è l'Eucaristia con la quale Gesù ci offre molto di più della focaccia e dell'orcio: ci offre se stesso, mantenendo la promessa fatta sul lago di Cafarnaò, realizzata nell'Ultima Cena, resa possibile e sempre disponibile grazie alla sua risurrezione. **Questo è la nostra Messa, anche quella più umile e semplice.** Forse non ci pensiamo nemmeno più che essa è tutto questo, però, quando non è questo, o quando smette di esserlo o tutto in parte, diventiamo come la folla del lago che pian piano, inevitabilmente, si allontana da Gesù perché non trova in lui quello che cerca.

Ma non stiamo esagerando con questi paragoni tanto grandi: Elia, la folla del lago? Davvero si può paragonare la nostra vita fatta di piccoli gesti, di faccende sempre uguali, di rapporti con un cerchio ristretto di persone con quella di un profeta che sfida sul monte Carmelo "quattrecentoquarantacinque" falsi profeti e la loro regina? Si può fare se crediamo a **san Paolo** in una delle sue più efficaci sintesi della vita cristiana: «Scompaiano da voi ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenze con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo. Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore». Vivere combattendo tutti i giorni i "Baal" che si contrappongono a questi comportamenti non sarà un'avventura come quella di Elia, la battaglia sarebbe sfiante, e anche noi ci arrenderemmo presto: "Basta, Signore, non ce la faccio". **Il Signore** lo sa e a noi manda un aiuto infinitamente più potente della focaccia e dell'acqua dell'orcio: **viene egli stesso, scendendo dal cielo come pane vivo.**

Don Tonino Lasconi

AVVISI

- Martedì **10 agosto è la Festa di San Lorenzo**, Patrono della Città e della Diocesi. **In Cattedrale alle 10.30 ci sarà la solenne Concelebrazione presieduta dal Vescovo.**
- Con l'entrata in vigore **delle nuove norme, che comprendono il "green pass"** per entrare in alcuni locali e svolgere altre attività al chiuso, **l'accesso alla chiesa rimane regolato dalle norme di maggio 2020** e successive integrazioni: distanza di un metro tra le persone (eccetto conviventi) e obbligo della mascherina. **L'uso di altri locali dell'oratorio rientra invece in queste nuove norme.** A tutti raccomandiamo di seguire le indicazioni che ci vengono date dalle autorità costituite: è un bene per noi e per le persone che incontriamo nella vita di ogni giorno.
- Mentre ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito in modi diversi per i **lavori del campanile**, continuiamo a sperare nel **contributo di tutti e soprattutto in offerte straordinarie deducibili dalla dichiarazione dei redditi**, che possono fare sia i **privati cittadini che aziende e "partite iva"**, Per queste offerte la Parrocchia è autorizzata a rilasciare regolare ricevuta con valore fiscale. Possono essere fatte con bonifico sui due conti correnti della Parrocchia:

INTESA-SAN PAOLO - IBAN: IT06F030692254010000000010

BANCA D'ALBA – IBAN: IT02Y085302250000000015254